

# LA CITTÀ DEL FUTURO

**LA GARA**  
VENTIDUE PROPOSTE  
IN MOSTRA FINO A 7 MARZO  
ALL'ARCHIVIO SACCHI

**IL SALVAGENTE**  
L'IDEA NON È ARRIVATA  
TRA LE VINCITRICI  
MA SI PUÒ RIPESCARRE

## Un quadrilatero rosso Campari al posto di piazzetta D'Acquisto

*Il progetto di tre giovani designer per il concorso dei microgiardini*

di LAURA LANA

— SESTO SAN GIOVANNI —

SESTO SAN GIOVANNI città del Campari. O della Campari. Poco importa per tre giovani progettisti che un pezzo di città l'hanno già ritinteggiata in perfetto stile red passion. Almeno sulla carta. Perché Alessandro Pavan, Elisa Frappi e Valeria Ciabò non hanno resistito al richiamo dello storico aperitivo. Il gruppo di architetti e designer si è così fatto prendere la mano nel ridisegnare piazzetta Salvo D'Acquisto per il concorso di idee «Microgiardini urbani» lanciato dall'amministrazione. Situata di fronte al nuovo quartier generale dell'azienda, per il trio la piazzetta è diventata un quadrilatero rosso Campari. Si inizia con la pavimentazione in asfalto con resina sintetica, a strisce nere e rosse. Anche la vegetazione viene rivista in chiave red passion, innestando erbe ornamentali come l'imperata cilindrica «red baron», una graminacea che in primavera ha un fogliame verde striato di rosso brillante, che in autunno diventa rosso scuro.

**MA È SUGLI ELEMENTI** di design che il trio ha dato libero sfogo alla fantasia. Via le panchine in legno, le sedute sono realizzate in plastica riciclata e riprendono nella forma la mitica bottiglia del Campari Soda di Fortunato Depero, portando all'estrema stilizzazione il disegno dell'artista futurista. Colpo di scena, la bottiglietta si illumina internamente la sera: la struttura è infatti dotata



**FANTASIA**  
La simulazione della piazzetta Salvo D'Acquisto in versione red passion e nel tondo dell'assessore all'Ambiente Lella Brambilla (Spf)

**CHI SONO**  
Alessandro Pavan con Elisa Frappi e Valeria Ciabò

di una luce incassata che la rende visibile durante le ore notturne. Ma le suggestioni non finiscono qua. Perché da rispolverare c'è sempre quel manifesto che Bruno Munari realizzò nel 1964 in occasione dell'inaugurazione della metropolitana milanese e che Campari ha recentemente riutilizzato

per dar vita a una collezione di borse e accessori. Dalle shopping bag il manifesto potrebbe così diventare il tema per rivestire altri elementi dell'arredo del microgiardino, come pali della luce, fontanelle o cestini. E se qualcuno scherza e propone una fontana per spillare il Campari, rivisitando le case dell'acqua, l'amministrazione cerca ora sponsor per trasferire il progetto dal rendering alla realtà. «L'idea è di contattare i rappresentanti della Campari e mostrare loro il progetto — annuncia l'assessore



sore all'Ambiente Lella Brambilla — La piazza è vicina alla sede centrale e i ragazzi si sono fatti ingolosire dai colori e dai temi simbolo dell'azienda». Quattro vincitori e sei gruppi da ripescare, «Microgiardini urbani» è un progetto ideato dall'amministrazione che ha investito 150mila euro.

### IL CASO



### Oggi

Piazzetta Salvo D'Acquisto lungo viale Gramsci è dedicata al napoletano Medaglia d'oro al valor militare per i fatti del 23 settembre 1943

### Domani

Sulla carta firmata dai tre progettisti potrebbe diventare un tributo allo storico aperitivo vicino alla sede centrale dell'azienda

### Stop al verde

La vegetazione potrebbe cambiare colore grazie all'imperata cilindrica red baron con le sue suggestive foglie che diventano vermiglie

### IL CONTEST

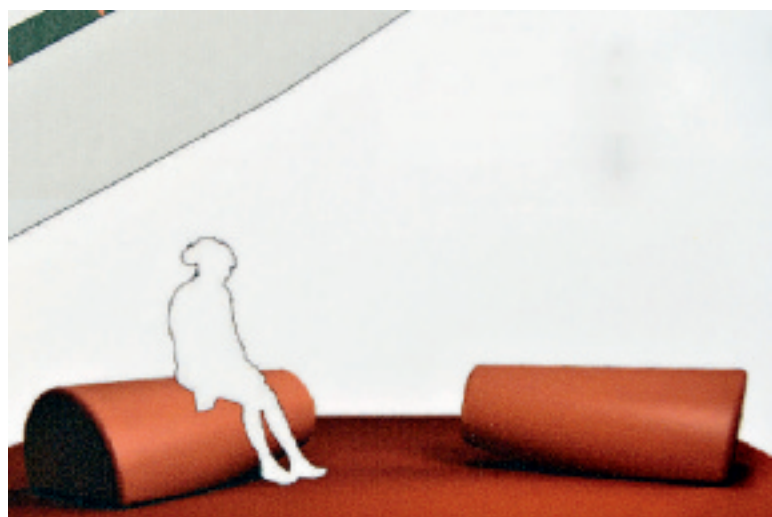
Sono 150mila gli euro investiti dall'amministrazione per il bando che ha visto sfidarsi i disegnatori delle oasi cittadine

**IL RETROSCENA** MA L'ASSESSORE RIVELA: CON IL PLACET DEI CARABINIERI LA STATUA LA POTREMMO ANCHE SPOSTARE

## Bocciati per aver estromesso l'eroico vicebrigadiere

— SESTO SAN GIOVANNI —

**TRA I 22 PROGETTI** in mostra, non c'è da stupirsi che tutti gli occhi fossero puntati sul microgiardino Salvo D'Acquisto. Un salottino red passion, che richiama lo stile del museo d'impresa del quartier generale, solo pochi metri più in là. L'idea di Alessandro Pavan, Elisa Frappi e Valeria Ciabò, però, non è tra le quattro vincitrici del concorso lanciato dall'amministrazione. Il trio è finito tra i cinque gruppi da ripescare: messi a catalogo, saranno chiamati quando si troveranno nuovi fondi. Tutta colpa del genius loci, criterio di valutazione che ha fatto abbassare notevolmente il punteggio del progetto



**IL DISEGNO** Il trio di architetti ha pensato la piazzetta con sedute in plastica riciclata al posto delle panchine di legno (Spf)

**LA SVOLTA**  
Se il monumento trasloca allora lo slargo dovrà cambiare nome

to. «La riqualificazione che hanno proposto per la piazzetta e il giardino è molto bella e affascinante. Ma non contempla la statua di Salvo D'Acquisto — spiega l'assessore all'Ambiente Lella Brambilla — La commissione è stata quindi costretta a dare un voto negativo per quel criterio specifico». I monumenti, però, si possono spostare. Lo insegna quello di piazza Oldrini, che presto volerà a SpazioArte. «È una possibilità che stiamo valutando — rivela

Brambilla — Ovviamente il percorso dovrà essere condiviso con l'associazione carabinieri di Sesto». Resterebbe solo un ultimo scoglio: senza la statua di Salvo D'Acquisto, si dovrà trovare inevitabilmente un altro nome alla piazzetta. Via Campari esiste già. Ma le idee non mancano. E non solo quelle. «Si potrebbe avviare una collaborazione con l'architetto Giancarlo Marzorati — ragionato l'esperto del verde Claudio Palvarini e Lodovico Gualzetti di Magutdesign — per creare rimandi tra questa piccola area e il giardino della Campari che nascerà sull'altro marciapiede». Fino al 7 marzo i progetti saranno in mostra all'Archivio Sacchi.

La.La.